

Seduta preliminare nell'Aula Magna della R. Università degli Studi di Firenze, 28 aprile, ore 9.

Siedono alla Presidenza il Gr. Uff. Dr. Arduino Colassanti, Direttore Generale per le Antichità e le Belle Arti; il prof. Enrico Burci, Rettore della R. Università di Firenze; il prof. Paolo Emilio Pavolini, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università medesima; il prof. Antonio Minto, Presidente, e il prof. Aldo Neppi Modona, Segretario Generale del Comitato Ordinatore.

Aperta la seduta, prende la parola il **Prof. Antonio Minto** :

Magnifico Rettore!

La Giunta esecutiva del Comitato organizzatore del Congresso, mentre m'incarica di rinnovare, a tutti gli eminenti Studiosi intervenuti, il saluto e ringraziamento più fervido e deferente, rivolge uno speciale vivo ringraziamento a Voi, all'Illustre Preside della Facoltà di Lettere, ai Professori tutti dell'Ateneo fiorentino che, per la seconda volta, hanno concessa gentile ospitalità ai nostri lavori.

Le direttive del Comitato Permanente per l'Etruria, fissate già nel primo programma della sua costituzione, hanno servito costantemente di norma a tutti i lavori che si sono svolti in questo biennio, lavori che ho esposto sommariamente nella mia breve relazione di ieri.

Il programma del Congresso rispecchia fedelmente le direttive e le finalità del Comitato e ciò mi dispensa dal fare una particolare illustrazione dei criteri informativi, illustrazione che sarebbe fuor di luogo, data la brevità di tempo.

Il Comitato non ha infatti promosso questo Convegno per esporre la sua modesta opera, ma per sentire dalla voce viva di tanti illustri Maestri i risultati della loro lunga esperienza di studio nella passione che tutti ci anima e ci unisce, anche nel dibattito delle opinioni: la soluzione dei problemi della civiltà etrusca.

Il Segretario Generale comunicherà le molteplici adesioni ed i voti espressi per i lavori del nostro Congresso. Le numerose Nazioni, Accademie, Università, Enti Scientifici, che hanno voluto oggi associarsi a questa alta manifestazione di cultura, dimostrano chiaramente quale eco larghissima di consensi abbia avuto l'iniziativa del Comitato Permanente per l'Etruria.

Quando due anni or sono, il nostro Comitato gettava le basi del programma per questo primo Congresso Internazionale di studi etruschi, era ben lungi dal prevedere che questa solenne riunione odierna potesse realizzarsi a così breve distanza di tempo.

I voti del Comitato oggi si sono compiuti ed io sono lieto di potere a Voi, Magnifico Rettore di questo Insigne Ateneo, che ha conservato sempre gloriose tradizioni per gli studi di etruscologia, presentare e consegnare questi nostri lavori, che confidiamo possano segnare una tappa miliare, aprire nuove vie e nuovi orizzonti per i nostri studi, offrire per l'avvenire un programma metodico di lavoro: quod est in votis.

Parla successivamente il **Prof. Enrico Burci**, Rettore della R. Università degli Studi di Firenze:

Al Comitato Permanente per l'Etruria, felice emanazione del benemerito Ente per le Attività Toscane, ad esso che fu promotore dell'attuale Primo Congresso Internazionale Etrusco, al Comitato Ordinatore di questo, ed a voi tutti, Signori Congressisti esteri e nazionali, io porgo, come Rettore di questo Ateneo, la espressione della più viva gratitudine per avere profittato della nostra ospitalità, e porto il saluto più deferente ed al tempo stesso cordiale del Corpo insegnante della R. Università di Firenze.

È dovere nostro di rivolgere un vivo ringraziamento ai Governi esteri, per avere voluto inviare quà dei delegati propri, e così anche alle Università ed Accademie Estere e Nazionali che si sono fatte largamente rappresentare a questo Congresso, dimostrando, con evidente chiarezza, quanta importanza si intenda di dare ovunque agli studi etruschi in genere, ed in modo particolare a quelli che si svolgeranno nell'attuale riunione.

La R. Università Fiorentina si è sentita veramente onorata quando la Presidenza del Comitato Organizzatore ci chiese di ospitare questo Primo Congresso Internazionale Etrusco.

La straordinaria affluenza di partecipanti al Congresso attuale ed i nomi eminenti che figurano fra i Congressisti, dànno affidamento sicuro che questo convegno sarà una manifestazione grandiosa e costituirà il primo anello di una ininterrotta catena di studi a carattere internazionale, e di discussioni pacifiche, elevate e proficue, destinate gli uni e le altre a mettere in miglior luce ed a chiarire gli interessantissimi problemi, che si riferiscono alla origine, alla lingua ed alla storia dell'arte e della civiltà etrusca.

La Presidenza del Comitato organizzatore affidando all'Ateneo Fiorentino il Congresso, ha seguito una antica tradizione di cui l'Ateneo si sente orgoglioso: qui insegnarono Anton Francesco Gori, Luigi Lanzi, Giambattista Zannoni, Michele Arcangelo Migliarini, i quali, oltre ad essere docenti nell'Ateneo Fiorentino, erano antiquari ufficiali del Granduca.

L'oratore, dopo aver ricordata ancora l'opera del Gennarelli e particolarmente di *Luigi Adriano Milani*, fondatore del R. Museo Archeologico di Firenze, chiude così:

Non abuso ulteriormente del vostro tempo prezioso e chiudo esprimendovi l'augurio più fervido per il maggiore profitto che dalle vostre discussioni deriverà agli studi che interessano gli eruditi di qualsiasi Nazione, ma in modo tutto particolare a noi Italiani, che non possiamo nè vogliamo dimenticare, ma portare luce al lontanissimo passato, ricordando bene quanto affermava Cesare Correnti nella sua relazione presentata il 9 aprile 1871 al nostro Grande Re Vittorio Emanuele II.

Egli scriveva: « Le reliquie etrusche sono il nostro più antico diploma storico, il primo titolo della nobiltà civile d'Italia ».

Terminato il discorso del Magnifico Rettore, ad unanimità e per acclamazione viene stabilito l'invio del seguente telegramma di augurio e di omaggio a S. A. R. il Duca di Pistoia:

Sua Altezza Reale Emanuele Filiberto, Duca di Pistoia

Torino

Congressisti adunati solenne seduta inaugurale lavori Primo Congresso Internazionale Etrusco deliberano per acclamazione esprimere Vostra Altezza che si degnò essere Primo Presidente Congresso fervide felicitazioni auguri vivissimi ricordando benevo-

lenza sempre dimostrata verso Comitato Etruria Ente Attività Toscane di cui è Primo Presidente.

*Rettore Università Firenze: Enrico Burci
Presidente Congresso: Antonio Minto*

Il Segretario Generale del Comitato Ordinatore, prof. Aldo Neppi Modona, legge quindi il seguente indirizzo inviato dall'Università Cattolica di Lovanio (Belgio) a mezzo dei suoi Rappresentanti, i canonici proff. Raymond Lemaire e Joseph Sencie:

Illustrissimo viro Antonio Minto praesidi Primi Congressus universi Etrusci.

Datis litteris sub finem mensis Martii Universitatem Lovaniensem certiozem fecisti solemnem congressum ab a. d. V Kal. Maias ad a. d. III Non. Maias Florentiae futurum, in quo viri doctissimi totius orbis, ad fovenda promovendaque studia de origine, cultu meritisque antiquae gentis Etruscorum, suas inquisitiones suaque reperta sibi inter se sermone et disceptatione communicarent, atque nos humanissime honestissimeque invitasti ut vel legatum mitteremus vel litteris nuntiarem nos clarissimam hanc scientiae significationem approbare ac fovere.

Ac consilio Etrusca studia promovendi nemo est inter Romanorum rerum studiosos quin toto animo assentiatur. Neque enim sola obscuritas qua latet adhuc, ut videtur, origo clarissimae gentis mentes laboresque virorum doctorum nunc allicit. Etruscos gravissimam partem in condenda civitate et legibus institutisque Romanorum informandis habuisse per doctorum praecipue Italarum studia, hodie apparet. Quae pars ut in clariori luce videatur, maxime in optatis est eorum qui Romanorum historiae studéant.

Quare nobis gratissimum est ad vos legatos mittere duos doctissimos viros, professores Lovaniensis Universitatis, Josephum Sencie, professorem historiae Romanae et Raymundum Lemaire, professorem historiae architecturae, qui praesentia et forsitan oratione nos vobiscum mente animoque coniunctos esse testentur.

Lovanii VI Non. Apriles MCMXXVIII.

*P. Ladeuze
Rect. Univ.*

Viene quindi letto l'indirizzo dell'Università di Basilea (Svizzera):

Basilea, li 25 Aprile 1928.

Al sig. Prof. A. Minto

Presidente del Congresso di Etruscologia

Firenze

Illustre Signore,

Idea oltremodo felice fu certamente quella di dare un nuovo e gagliardo impulso agli studi di etruscologia per mezzo di un grande congresso internazionale. Radunando gli studiosi di tante discipline che tutti hanno un vivo interesse a risolvere a quella cultura etrusca a cui la grande storia di Roma deve tanto, Loro fanno altresì opera di buona solidarietà scientifica mondiale.

In questa gran primavera italiana ci è assai caro di mandare a così nobile impresa una voce di plauso e di congratulazione.

*Per l'Università di Basilea
il Rettore R u c k*

Il Segretario Generale dà successivamente lettura, fra i numerosissimi telegrammi e lettere di adesione, pervenuti da Istituti di Cultura, Enti e privati, dei seguenti più significativi:

Yale University — New Haven (Conn., S. U. d'America):

« I express the cordial greetings and best wishes of the University for the success of your Convention ».

Accademia delle Scienze — Vienna (Austria):

« begrüsst diese wichtige wissenschaftliche Veranstaltung auf das wärmste und wünscht ihr einen erfolgreichen Verlauf ».

Istituto Archeologico e Geografico Pernambucano — Recife (Brasile):

« acompanhará com interesse os seus trabachos e espera que sejam enviadaz as conclusões ».

Università di Copenaghen (Danimarca):

« L'Università di Copenaghen manda al Comitato i suoi migliori auguri per il Congresso ».

Professori dell'Università di Dorpat (Estonia):

« De conventibus in Etruria hoc anno peragendis disputavimus in commentariis eis publicis dorpatensibus, qui numero legentium... Vestra autem consilia, viri illustrissimi, semper piis faustisque votis prosequimur. Valet. Guilelmus Suess, linguae latinae Professor Dorpatensis ».

Prof. G. Rodenwaldt, Presidente dell'Istituto Archeologico Germanico — Berlino :

« Als ich 5 Wochen im Begriff war, die Sitzungen und wissenschaftlichen Veranstaltungen, die hier Ende April stattfinden pflegen, so zu legen, dass sie sich mit der Teilnahme an dem etruskischen Kongress vereinigen liessen, bin ich leider an einer schweren Grippe erkrankt, an der ich mehrere Wochen gelegen habe ... » « Ich bedauere es ganz ausserordentlich, nicht zu dem etruskischen Kongress kommen zu können, dem ich mit besonderer Spannung entgegen gesehen hatte... » « ... Indem ich mir erlaube die aufrichtigsten Wünsche für den Verlauf des Kongresses auszusprechen.... ».

Prof. Hashimoto dell'Università « Keio » — Tokyo (Giappone):

« I can not be present at the Congress, although I appreciate the great value of such a scientific labour. I have hearty wishes for the success of the International Congress held for the advancement of science ».

Reale Istituto di Antropologia — Londra (Gran Bretagna):

« Royal Anthropological Institute sends greetings ».

Rev. Prof. R. A. L. Fell, S. P. G. Mission — Ahmednagar (India):

« Mi rammarico assai che per ovvie ragioni non potrò intervenire al Congresso Internazionale Etrusco ... » «... Mi permetto di esprimere i miei più vivi auguri per il successo del Congresso...».

Prof. Nikola Vulić dell'Università di Belgrado (Jugoslavia):

«.... Il Congresso Etrusco è una grande intrapresa scientifica. Grande amico della civilizzazione e della Nazione Italiana, lo saluto con entusiasmo ».

A. W. Brögger e S. Eitrem, professori all'Università di Oslo (Norvegia):

« tous les deux nous souhaitons que ce Congrès sera un succès et pour l'Etruscologie et pour votre patrie ».

Prof. J. L. Magnes, Cancelliere dell'Università Ebraica — Gerusalemme (Palestina):

« Permit me to convey to the Congress through you our high appreciation of your important task and our best wishes for successful work ».

Scuola Biblica e Archeologica Francese — Gerusalemme (Palestina):

« Nous souhaitons la meilleure chance à cette manifestation archéologique... ».

Società Filologica Polacca — Leopoli (Polonia):

« Sic fortis crescat ».

Circolo Leonardo da Vinci — Varsavia (Polonia):

« Saluto ossequioso al Congresso. Omaggio al pensiero che allargherà la storia e lo spirito umano ».

Prof. Fazil Nazmy — Università di Pera (Turchia):

« Inaugurandosi Primo Congresso Etrusco affrettomi esprimere mie felicitazioni fraterne facendo voti piena riuscita incremento cultura trionfo comuni ideali ».

Prof. Sergio Dlogevsikij, Direttore del Museo Archeologico di Stato — Odessa (Ucraina):

« Invio i miei saluti rispettosissimi al Congresso in occasione della sua riunione imminente ed esprimo i miei auguri i più sinceri ai suoi lavori etruscologici. Il campo dei studi etruscologici diventa ora il dominio della scienza Italiana, i cui progressi rac-

colgono il plauso del mondo scientifico intero. Mi duole immensamente di non poter prendere parte personalmente ai lavori dell'illustre assemblea a causa dei miei obblighi accademici, che cadono sul periodo dell'attività del Congresso. Il Museo Archeologico di Stato a Odessa, che ho l'onore di dirigere, essendo il più antico Museo dell'Ucraina ed uno dei più antichi dell'Europa orientale, unito da vincoli scientifici duraturi colla cultura italiana, manda i suoi saluti ed auguri all'Illustre Comitato Generale ».

Prof. Valentin Kuzsinszky dell'Università di Budapest (Ungheria):

« Sono dispiacentissimo di non poter partecipare, come avrei tanto desiderato, al Congresso. Ho impiegato però il mio influsso che altri studiosi ungheresi vi partecipassero, che ci sia presente l'Ungheria, legata di tanta gratitudine, di tanta ammirazione e di vero, sincero affetto all'Italia ... » « ... Esprimendo ripetutamente il mio rammarico e dolore di dovere rimanere, per la mia precaria salute, assente dal Congresso, e augurandone la migliore riuscita ».

Da Aquila:

« questa R. Deputazione di Storia Patria, facendo plauso alla nobilissima iniziativa per la soluzione dei varî e complessi problemi dell'Etruscologia, augura vivamente che l'alta manifestazione scientifica sia feconda di lavori importanti e di frutti proficui, per corrispondere alla legittima aspettativa del mondo dei dotti. — Fa pertanto piena e illimitata adesione ai deliberati che scaturiranno dalla illuminata discussione degli scienziati del Primo Congresso Internazionale Etrusco e si rimette completamente a quanto in seguito ad essa sarà attuato.... ».

Da Arezzo:

« Vedova Gian Francesco Gamurrini trattenuta impedimento fisico accompagna voti lieto auspicio svolgimento lavoro Congresso Etrusco ».

Da Firenze:

« La R. Deputazione di Storia Patria è lieta di dare la sua adesione al Primo Congresso Internazionale Etrusco... » «... e fa

voti che questo convegno di eminenti studiosi sia per recare nuovi lumi alla conoscenza d'uno dei periodi più oscuri della nostra civiltà.... ».

Da Mantova — La Reale Accademia Virgiliana:

« manda la sua fervida adesione e formula auguri affinché la scientifica manifestazione raggiunga le alte finalità che codesto On. Comitato si è prefisso »

Da Napoli — Il Presidente della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti:

« Consapevole dei nobilissimi intenti che il Congresso si propone e sicuro dei grandi vantaggi che ne ritrarranno gli alti studi e la cultura nazionale, auguro all'opera così fervidamente iniziata, il maggior successo che si possa desiderare per ogni più bella e ogni più degna impresa ».

Da Perugia — La « Pro Umbria »:

« Ad una manifestazione culturale di così grande importanza la nostra Associazione non può mancare »;

e la « Brigata Perugina degli Amici dell'Arte »:

«.... Il Primo Congresso Internazionale Etrusco è caso particolarmente eccezionale per questa Brigata Perugina, la quale non può essere assente in una manifestazione culturale che riguarda la civiltà etrusca ch'è ricordata nella nostra città da monumenti e raccolte così importanti ».

S. E. il Card. Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa:

« Ho visto il programma del Congresso Etrusco: da spaventare, da insuperbire! Penso al Suo lavoro improbo davvero; ma penso anche alla messe, che raccoglierà, che auguro copiosa. Ogni augurio adunque affettuoso.... ».

Da Roma — Il Presidente dell'Unione Accademica Nazionale:

« Unione Accademica Nazionale saluta il Congresso Internazionale Etrusco e ne augura fecondi risultati — Presid. Calisse ».

— *Il Direttore Generale dell'Istruzione Superiore:*

« Spiacente che attacco influenzale impediscemi essere costà porgo mia fervida adesione caldi auguri risultato importante Congresso da Lei sapientemente organizzato. — Frascherelli ».

Dalla Spezia — Deputazione Provinciale:

« pregiomi significare che questa Amministrazione ha apprezzato nel suo pieno valore l'importantissima iniziativa di codesto benemerito Ente che, riunendo a Congresso in Italia e per un argomento di studio prettamente italiano i più insigni scienziati stranieri... » « ed ha anzi deciso di intervenire ufficialmente al Congresso in rappresentanza della Provincia di La Spezia... ».

* *

Si passa quindi alla nomina delle cariche.

Il prof. *Friedrich von Duhn* (Germania) propone alla *Presidenza Effettiva* il prof. *Antonio Minto*, Presidente del Comitato Ordinatore del Congresso.

Si approva per acclamazione.

Vengono quindi eletti, su proposta del prof. *Albert Grenier* (Francia): *Presidente Onorario del Congresso*, prof. *Enrico Burci*, Rettore dell'Università di Firenze; *Vice-Presidente Onorario*, prof. *Paolo Emilio Pavolini*, Preside della Facoltà di Lettere dell'Università medesima. Nella carica di *Segretario Generale* è confermato il prof. *Aldo Neppi Modona*.

Il prof. *Ugo Antonielli* (Italia) propone quindi che i Rappresentanti e i Delegati Esteri siano chiamati a turno, in ordine alfabetico per Nazione, a presiedere i lavori delle varie Sezioni.

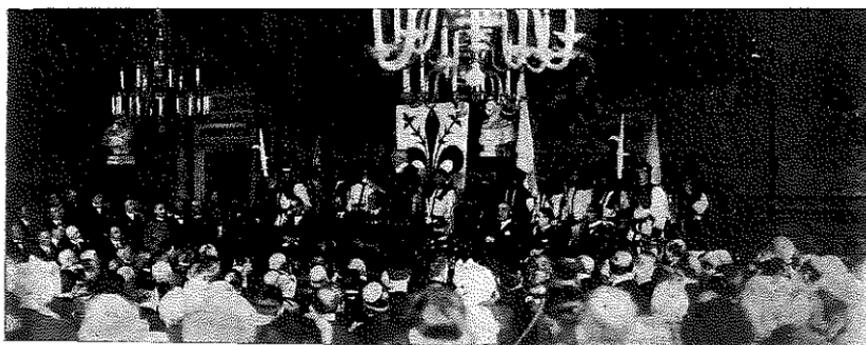
Si approva per acclamazione.

Su proposta del prof. *Albert Grenier* (Francia) si delibera inoltre che, *a latere* del Presidente Straniero e del Presidente Effettivo della relativa Sezione, venga chiamato alla Presidenza delle varie sedute anche uno studioso italiano.

* *

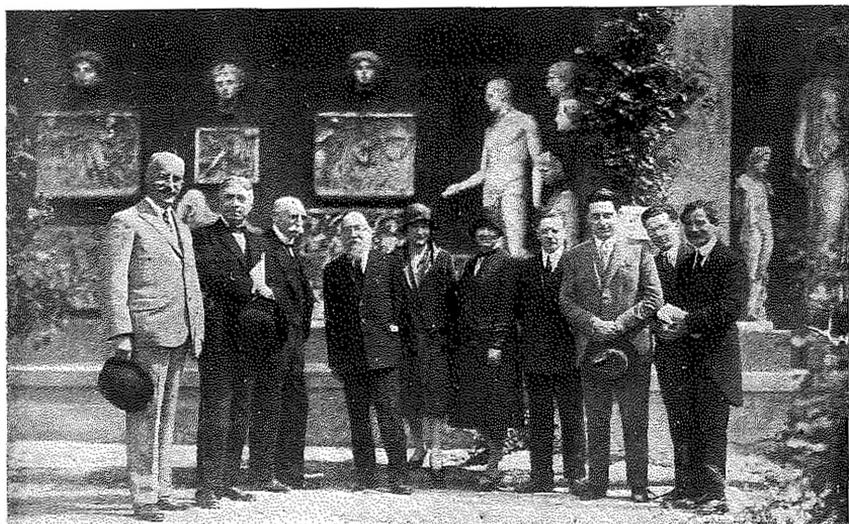
Si iniziano quindi i lavori scientifici che si svolgono nelle aule della R. Università degli Studi di Firenze.

N. B. — Le relazioni ed i riassunti delle comunicazioni sono pubblicati nei testi forniti dai rispettivi autori.



1-2 - Cerimonia inaugurale a Palazzo Vecchio (27 aprile).
3 - Congressisti in gita a Reggello e a Vallombrosa.

(Fot. Cattani)



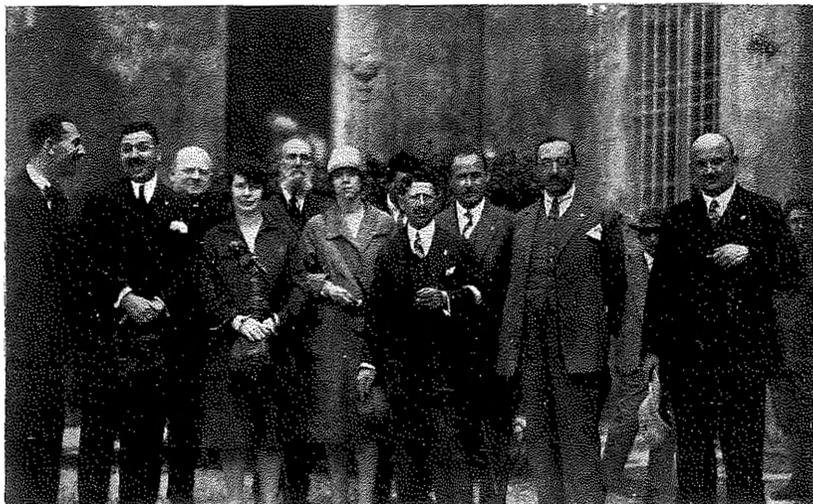
Glottologi al Museo Archeologico di Firenze.

(Fot. Cattani)



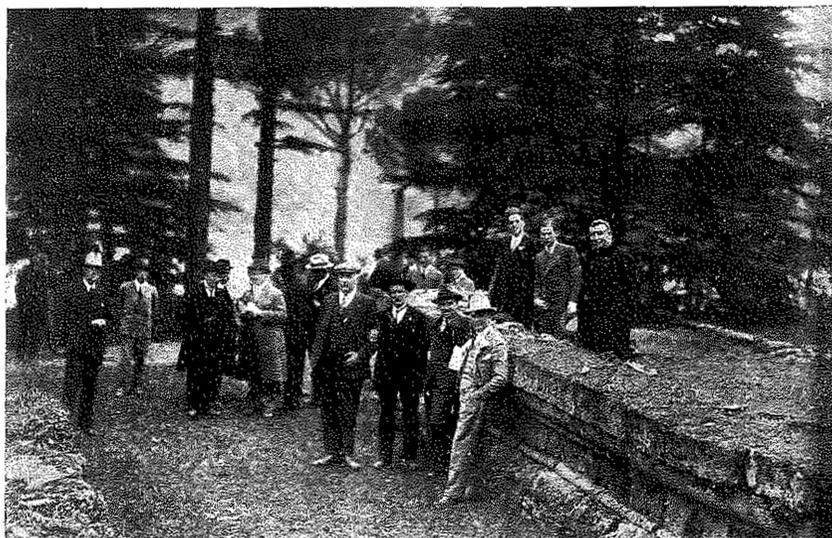
Fra le tombe etrusche del Museo Archeologico di Firenze.

(Fot. Cattani)



Gruppo di congressisti fra cui alcuni rappresentanti ufficiali di varie Nazioni (Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Lettonia Polonia).

(Fot. Cattani)



Marzabotto: uno dei templi etruschi di Misa

(Fot. Cattani)



Marzabotto : fra le rovine di Misa.

(Fot. Cattani)



Marzabotto : fra i ruderi dell'acropoli di Misa.

(Fot. Cattani)



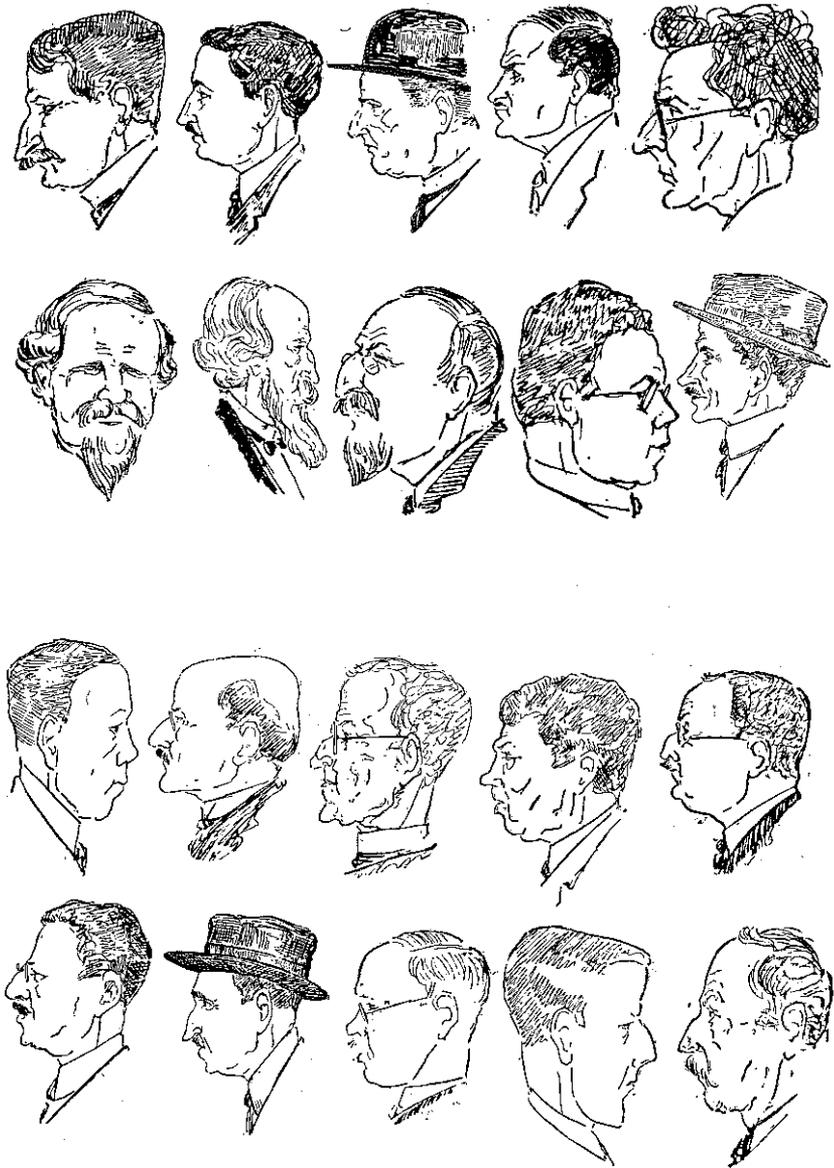
Marzabotto - Gruppo delle Autorità di Bologna in attesa dei Congressisti alla Villa del Conte Aria.

(Fot. Cattani)



Marzabotto - Parco della Villa Aria — Natura ed archeologia

(Fot. Cattani)



Profili di Congressisti: dall'album della Segreteria del Congresso (F. Magi).